

**Università.** Via libera definitivo della Camera alla conversione del decreto 180

# Premi agli atenei virtuosi e riforma dei concorsi

## Sorteggio per designare i membri delle commissioni

**Eugenio Bruno**  
ROMA

Il decreto legge 180 sull'università è legge. Come ampiamente previsto, con 281 «sì», 196 «no» e 28 astenuti, la Camera ha approvato ieri in via definitiva il provvedimento voluto dal ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini e già approvato dal Senato il 28 novembre scorso.

Decisamente soddisfatta la stessa Gelmini: «L'università - ha commentato - oggi cambia. Valorizzato il merito, premiati i giovani, affermata la gestione virtuosa degli atenei e introdotta più trasparenza nei concorsi all'università per diventare professori o ricercatori. Da questi

tre pilastri non si potrà prescindere». Un giudizio sposato dalla maggioranza, Lega compresa. Anche se il capogruppo del Carroccio a Montecitorio, Roberto

Cota, ha rilanciato sull'abolizione del valore legale del titolo di studio (su questo tema si veda l'altro articolo qui accanto).

Positivo è stato anche il commento dei rettori di Aquis (Associazione per la qualità delle università italiane statali). In una nota la conversione del Dl viene definita «un fatto indubbiamente positivo» che «costituisce solamente un primo passo nella direzione di un'università più meritocratica ed efficiente». Di primo passo ha parlato anche Fabio Pammolli, direttore del Cerm, che ha auspicato «che si prosegua su questa linea di rigore».

A metà del guado l'Udc che mercoledì aveva votato contro la fiducia posta dal Governo mentre ieri si è astenuta insieme

alle minoranze linguistiche. Un segnale che va interpretato, ha spiegato il deputato Giuseppe Drago, come «un'apertura di

credito» verso la Gelmini. Laddove la reazione del centrosinistra è stata di tutt'altro tenore. Il vicecapogruppo del Pd alla Camera, Marina Sereni, ha etichettato il Dl Gelmini come «un'occasione mancata». Spiegando poi i motivi per cui il suo partito, insieme all'Idv, ha votato contro: «L'università italiana va cambiata ma per affermare questa necessità non c'era e non c'è nessun bisogno di una campagna denigratoria sugli atenei italiani». Sempre dai democratici, ma dai senatori meridionali, si è poi alzato un coro di protesta (come del resto era già accaduto a novembre dopo il varo del decreto, ndr) contro la scelta di prelevare dal Fondo per le aree sottoutilizzate (Fas) i 200 milioni di euro destinati a borse di studio (135 milioni) e residenze universitarie (i restanti 65).

Oltre alle misure per gli studenti, al ministro sta particolarmente a cuore l'insieme di di-

sposizioni per i ricercatori. L'obiettivo dichiarato della Gelmini è assumerne circa 4 mila. E questo attraverso tre misure: l'esclusione dal turn over dei concorsi loro destinati e già banditi, l'esonero degli enti di ricerca dal blocco delle assunzioni in vigore per tutte le Pa e la clausola che il 60% dei nuovi ingressi negli atenei dovranno riguardare proprio i ricercatori.

Degno di nota, infine, è l'ampio spazio dedicato al merito. Che parte dallo stop alle assunzioni per gli atenei con i conti in "rosso", passa per l'innalzamento del blocco del turn over dal 20 al 50% per quelli con i bilanci in regola, e si conclude con l'attribuzione del 7% del finanziamento statale (circa 550 milioni) agli atenei più virtuosi. Senza contare che dal 1° gennaio 2011 l'attribuzione degli scatti biennali a ordinari, associati e ricercatori avverrà in base alle pubblicazioni effettuate.

### LE REAZIONI

Il ministro Gelmini:

«Da oggi più trasparenza e valore al merito»

Il Pd: occasione mancata

L'Udc si astiene



## Gli interventi

### 1 CONCORSI

#### Professori

Le commissioni che giudicheranno gli aspiranti professori universitari di prima e seconda fascia saranno composte da quattro professori sorteggiati da un elenco di commissari eletti a loro volta da una lista di ordinari del settore scientifico disciplinare oggetto del bando e da un solo ordinario nominato dalla facoltà che ha richiesto il bando

#### Ricercatori

Le commissioni che giudicheranno i candidati al concorso saranno composte da un professore associato nominato dalla facoltà che richiede il bando e da due professori ordinari sorteggiati da una lista di commissari eletti tra i professori appartenenti al settore disciplinare oggetto del bando

### 3 ASSUNZIONI

#### Blocco del turn over

Le università con una spesa per il personale superiore al 90% dello stanziamento statale non potranno effettuare nuove assunzioni, ovvero bandire concorsi per docenti, ricercatori o personale amministrativo

#### Le eccezioni

- Per favorire l'assunzione dei giovani ricercatori, il blocco del turn over (a quota 20% nelle altre amministrazioni) è elevato al 50%. Delle possibili assunzioni presso le Università, almeno il 60% dovrà essere riservato ai nuovi ricercatori
- I bandi di concorso per posti da ricercatore già banditi sono esclusi dal turn over
- Gli enti di ricerca sono esclusi dal blocco delle assunzioni entrato in vigore per tutte le amministrazioni pubbliche



Riforma in porto. Il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini

### 2 FINANZIAMENTI

#### Risorse all'offerta migliore

Una maggiore quantità di risorse (ovvero il 7% del Fondo del finanziamento ordinario e del Fondo straordinario della Finanziaria 2008) saranno distribuite alle università migliori: si tratta di quelle con offerta formativa, qualità della ricerca scientifica, maggiori efficacia ed efficienza delle sedi didattiche

#### La valutazione

Le università più virtuose saranno individuate attraverso i parametri di valutazione definiti dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) e dal Cnvsu (Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario)

### 4 BORSE DI STUDIO

#### Sostegno al reddito

Sono stanziati 135 milioni di euro per finanziare borse di studio destinate ai ragazzi capaci e meritevoli, privi di mezzi economici

Secondo le stime del ministero dell'Istruzione e dell'università, 180mila ragazzi oggi sono idonei a ricevere borse di studio ed esonerano dalle tasse universitarie, ma solo 140mila ottengono di fatto queste agevolazioni

#### Alloggi per studenti

Sono stanziati 65 milioni per realizzare nuove strutture universitarie per il 2009

Si prevede che ci saranno 1.700 posti letto in più per studenti e saranno realizzati progetti per le residenze universitarie